



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –  
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –  
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DELL'08.05.2020 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, giusto quanto disposto con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n.1 del 02.04.2020, in attuazione del D.L. 17.03.2020, n.18, ed in particolare del relativo Art.73, primo comma, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Sala Consiliare, dove risultano presenti esclusivamente il Presidente della Commissione Consiliare ed il segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Buonasera a tutti, scusatemi se qualche disagio lo creerò ma per me è la prima volta quindi abbiate pazienza se non sarò molto tecnologica. Una cortesia, intanto: prima di fare l'appello chiedo al dottor Della Bella se possiamo anticipare la pratica della dottoressa Sorbatti così almeno la liberiamo. Penso che Della Bella non avrà problemi visto che lui sta già a casa.

**DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE:** No, nessun problema infatti.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Okay, grazie. Adesso sono le ore 19:00, iniziamo con l'appello.

Sono connessi in videoconferenza: Per Jesi: Baleani Matteo (Presente), Cercaci Chiara (Presente), Filonzi Nicola (Presente), Gullace Giuseppe (Presente); Per Jesinsieme: Angeletti Sandro (Presente), Cioncolini Tommaso (Presente), Garofoli Maria Chiara (Presente in aula); Per Patto x Jesi: Pierantonelli Giannina (Presente); Per Lega Salvini Premier: Giampaolletti Marco (Presente); Per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra: Santarelli Agnese (Presente); Per Partito Democratico: Binci Andrea (Presente), Fiordelmondo Lorenzo (Presente).

Sono inoltre connessi in videoconferenza il Presidente del Consiglio Comunale Massaccesi Daniela ed il Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie Della Bella Gianluca.

E', invece, presente in aula il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici Sorbatti Francesca

La Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**PROPOSTA N.58**

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021 – INTEGRAZIONE**

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Bene, allora come anticipato andiamo con la proposta di Consiglio numero 58 “programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021, integrazione”. Passo la parola per l'illustrazione alla dottoressa Sorbatti.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Buonasera di nuovo per chi già c'era; praticamente andiamo a integrare il programma di beni e servizi che abbiamo approvato a dicembre inserendo una cifra relativa al servizio per la manutenzione degli impianti antincendio, un servizio in 4 anni di manutenzione per 20.000,00 euro l'anno e quindi per un totale di 80.000,00 euro in tutti e 4 gli anni. Poi andiamo ad inserire una cifra relativa alle isole di prossimità automatizzate; sapete che sono già stati approvati degli atti in Giunta e se ne è parlato anche sulla stampa che abbiamo ottenuto un finanziamento sulla base della sperimentazione anche della tariffa puntuale per la creazione di isole di prossimità automatizzate che attraverso un codice possano leggere chi conferisce il rifiuto e le caratteristiche e il quantitativo del rifiuto e. Abbiamo già fatto un avviso per individuare i possibili enti interessati però è necessario che questo servizio sia inserito nei piani di programmazione, per cui abbiamo avuto necessità di integrare il piano dei beni e degli acquisti di servizi per un valore di 235.436,22 euro IVA esclusa. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie architetto Sorbatti. Se adesso ci sono delle domande da parte di alcuni Consiglieri, prego. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente, ho una domanda per queste due modifiche che sono state fatte; diciamo che per la fornitura delle isole automatizzate penso che sia un contributo, un progetto arrivato durante l'anno ma sulle manutenzioni impianti antincendio com'è che è stato inserito solo adesso e in fase di approvazione del bilancio preventivo questa spesa non c'era?

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Mi vuole far fare una brutta figura in diretta?

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Era una domanda.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: ...anche in video la faccio, la figura; mi sono scordata, la realtà è questa e quindi nell'andare a fare il rinnovo... sapevamo che c'era da fare il rinnovo ma lì per lì quando abbiamo fatto l'elenco dei servizi in scadenza ci è sfuggito questo servizio di manutenzione che supera i 40.000,00 euro perché è 20.000,00 euro annui ma è un servizio che verrà erogato e appaltato per più anni e quindi supera i 40.000,00 euro, limite per cui non essere inserito nel piano dei beni e dei servizi.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Però poteva glissare, eh, Consigliere Binci...

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Eh vabbè...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Chi c'è ora? Ci sono interventi? Aiutatemi ma non vedo mani alzate, non c'è nessuna manina, niente di che e quindi allora grazie per l'intervento e per l'esposizione architetto Sorbatti. La Commissione Consiliare n. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n.58 ad oggetto "programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021, integrazione" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 12 maggio 2020, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostantive alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Buonasera a tutti.

## **PROPOSTA N.69**

### **RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.61 DEL 02.04.2020 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 PER L'EMERGENZA COVID-19 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)"**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora adesso andiamo avanti in ordine e quindi con la proposta n.69 "ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 02/04/2020 avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020 - 2022 per l'emergenza covid-19 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)" La parola al dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie; mi sentite bene? Okay, perfetto. Allora, la Giunta Comunale solo in caso di variazione d'urgenza può agire con i poteri del Consiglio Comunale e quindi l'articolo 175 del testo unico prevede in caso di necessità e di urgenza - perché la delibera deve essere opportunamente motivata - che la Giunta può effettuare variazioni di bilancio ma il Consiglio entro 60 giorni può ratificare o meno la deliberazione. La delibera 61 ha riguardato l'emergenza epidemiologica da covid-19 e in particolare il Dipartimento della Protezione Civile con propria ordinanza n. 658 di marzo ha attribuito quelli che sono i cosiddetti buoni alimentari a tutti i Comuni; questo perché come sappiamo tutti per molte aziende ma anche per molti professionisti c'è stato il blocco totale, il lockdown di tutte le attività economiche e commerciali e quindi in alcune situazioni molte persone al fine di poter avere i sussidi proprio quelli di base, alimentari, hanno dovuto far richiesta e il Dipartimento della Protezione Civile ha attribuito con proprio decreto delle somme a tutti i Comuni in proporzione al numero degli abitanti ma anche ai positivi al covid-19 a quella data. Il Comune di Jesi ha quindi ottenuto un trasferimento da parte dello Stato di 215.000,00 euro: chiaramente c'era l'esigenza e l'urgenza di inserire questi fondi in bilancio affinché poi venissero distribuiti con rapidità. La Giunta con delibera 61 del 2 aprile, quindi dopo 3 giorni da quando è stata pubblicata l'ordinanza da parte della Protezione Civile, ha fatto la variazione di bilancio in modo tale da poter erogare poi a seguito di istruttoria presso ASP Ambito 9 i buoni alimentari, i cosiddetti "buoni spesa": Questa deliberazione ha quindi riguardato in pratica l'inserimento in bilancio dei buoni alimentari ma oltre a quello ne abbiamo approfittato, in momenti abbastanza concitati, per stornare un paio di voci relativamente alle utenze delle scuole - perché le scuole in questo momento sono tutte chiuse e quindi le utenze relative al riscaldamento, energia elettrica ecc. sono senza consumi da pagare in questi mesi- quindi abbiamo ritenuto opportuno stornare 20.000,00 euro da destinare all'acquisto di mascherine e l'acquisto di prodotti per l'igienizzazione di locali, cioè prodotti di prima necessità che erano indispensabili per poter garantire perlomeno il funzionamento degli uffici. Questa variazione è stata pertanto fatta in via di urgenza proprio in virtù della situazione abbastanza concitata nella quale tutta l'Italia si è trovata, ecco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Qualcuno si vuole prenotare? No, non vedo nessuno ma voi aiutatemi se vedete... Giampaolotti per caso? Dovrebbe avere il microfono aperto ma non la sentiamo, un attimo solo...

GIAMPAOLETTI MARCO - CONSIGLIERE LEGA SALVINI PREMIER: Adesso mi sentite? Okay. Volevo chiedere: ma i 20.000,00 euro stornati dalle utenze per riscaldamento e Enel andavano per acquisto delle mascherine, il disinfettante e altre cose per chi? I dipendenti, le associazioni o altro?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, allora, chiaramente erano soprattutto per i dipendenti, in particolare per la Polizia Locale che per la Polizia di Stato ed altre Forze dell'Ordine che hanno eseguito il controllo del territorio che era un controllo straordinario rispetto a quello che è il normale lavoro anzi, in particolare, va detto che la Polizia Locale aveva necessità di mascherine tipo FFP2 che sono protettive e non mascherine chirurgiche e quindi...e all'epoca i costi erano abbastanza elevati rispetto a quelli che sono poi scesi, quindi sia il discorso...in quanto le ordinanze della Protezione Civile obbligavano le Pubbliche Amministrazioni a mettere a disposizione sia degli utenti ma anche dei dipendenti gel igienizzanti, la sanificazione è stata necessaria anche perché c'è stato poi un dipendente positivo al COVID-19 e quindi è servita non per le associazioni per le quali poi provvedeva la Protezione Civile ma per i dipendenti per tenere aperti gli uffici e soprattutto per i dipendenti che svolgevano servizi all'esterno, compresi anche gli operai che nel momento in cui dovevano fare dei lavori insieme il medico del lavoro e il responsabile per la sicurezza dell'Ente hanno, come dire, aggiornato i protocolli in base a quelle che erano le notizie poi...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Dottor Della Bella. Ci sono altre richieste? Non mi sembra...ah sì, scusami, okay, il Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. No, una domanda, per capire meglio...adesso la delibera perché non mi pare che sia allegata al brogliaccio, la delibera di Giunta Comunale, la n. 61, ma eventualmente la andiamo a riprendere...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: E' sulla Rete Civica, è pubblicata...

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Sì, sì, no pensavo che era insieme all'invio della documentazione dove praticamente è una ratifica, però va beh adesso andremo a vedere sull'Albo Pretorio. Volevo capire meglio che cosa si intende per stornate, diciamo, le spese per le utenze, cioè nel senso...cioè le utenze intanto voglio dire intanto sono sempre diciamo le stesse, cioè, nel senso, non è che...come è avvenuto diciamo contabilmente questo passaggio da un importo all'altro?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella, a lei.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Mah, allora, le utenze da un capitolo all'altro c'è stata una riduzione di 20.000 euro sul capitolo relativo alle utenze delle scuole e un incremento su un paio di capitoli per sia l'acquisto di beni che per prestazione di servizi. Allora, le utenze chiaramente le pagano...in parte sono costi fissi ma in parte sono i consumi, non solo, ma per quello che riguardano il contratto calore, noi abbiamo una quota che è una quota fissa che è relativa agli interventi di manutenzione e infatti dalla ditta che ha fatto all'inizio e quindi riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ma è una quota che invece riguarda i consumi, quindi ecco, da questo punto di vista, questi costi, dato che c'è stata anche la sospensione del contratto perché non è stata fatta né manutenzione per due mesi e né consumi perché le scuole sono state chiuse, quindi ecco, lei consideri che noi abbiamo diverse centinaia di migliaia di euro all'anno di spese, quindi 20.000 euro è una spesa proprio minima che serviva più che altro per far fronte alle prime spese di necessità insomma.

BINCI ANDREA - PARTITO DEMOCRATICO: Eventualmente, casomai, toccherà riaumentarle diciamo, se le utenze diciamo poi fossero in linea con le previsioni...

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Mah, eventualmente sì, ma io non credo, perché, ripeto, all'epoca a marzo non sapevamo quanto le scuole sarebbero state chiuse ma poi, ecco, notizie poi del mese successivo che le scuole riapriranno a settembre, quindi da questo punto di vista le utenze, soprattutto il riscaldamento ma anche l'energia elettrica, perché poi se sono aperte sono aperte ...le varie riunioni dei docenti sicuramente avremo dei risparmi che poi andranno quantificati successivamente.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie. Altri interventi? No, non mi sembra, quindi, allora, la Commissione prende atto, e quindi la Commissione Consiliare n. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 69 ad oggetto "Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 02.04.2020 avente ad oggetto: "variazione d'urgenza a bilancio di previsione 2020-2022 per l'emergenza COVID -19 (Art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)" iscritto all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 12.05.2020, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

### **PROPOSTA N. 70**

**RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 74 DEL 24.04.2020 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 PER L'EMERGENZA COVID-19 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)"**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Quindi ora passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno "Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 24.04.2020 avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 per l'emergenza COVID-19 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)". Dottor Della Bella, a lei per l'illustrazione della pratica.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora, questa seconda variazione in via d'urgenza è stata fatta sempre a causa dell'emergenza epidemiologica. Quindi, le settimane sono passate e la pandemia si è aggravata. Allora, cos'è successo? Infatti questa variazione è stata fatta il 24 di aprile, a seguito anche di richiesta della Regione Marche il Dipartimento della Protezione Civile che a livello centrale seguiva un po' quello che era l'andamento della pandemia, ha deciso di istituire un ospedale da campo con la Marina Militare qui al Carlo Urbani di Jesi. La Protezione Civile ha chiesto di effettuare una convenzione con il Comune di Jesi per ospitare i militari della Marina Militare. Per far questo, dopo alcuni insomma accordi con il Dipartimento della Protezione Civile regionale, è stato deciso insieme anche alla Marina Militare di ospitare i militari nell'ex seminario, quindi nella scuola Lorenzini, quindi dopo una serie di accordi con la scuola, con la Protezione Civile e con i militari appunto è stato stabilito di ospitarli e per far questo, però, il Comune avrebbe dovuto provvedere alla sanificazione dei locali, alla pulizia e soprattutto a vettovagliamento, quindi alla fornitura di pasti, quindi colazione, pranzo e cena per gli 80 militari, perché c'erano alcuni medici, alcuni infermieri ma soprattutto c'erano militari che si occupavano di logistica. Per fare questo chiaramente tutte poi le spese sostenute saranno rimborsate dalla Protezione Civile è stato necessario fare un protocollo, anche perché diciamo alla seconda metà di aprile la pandemia era in pieno sviluppo e quindi non si sapevano né i tempi né quello che sarebbe stato l'andamento, quindi abbiamo dovuto effettuare una variazione di bilancio d'urgenza inserendo delle somme sia in entrata come rimborso da parte della Protezione Civile, sia in spesa per poter far fronte appunto alle pulizie, soprattutto ai pasti che erano poi la spesa più elevata e in parte per il rimborso delle utenze alla Curia che è il proprietario dell'immobile. Quindi questa è stata la ragione per la quale è stata effettuata la variazione d'urgenza. Insieme poi a questa variazione abbiamo inserito anche 50.000 euro, sia nella parte entrata che nella parte spesa dovuta a donazioni da parte di privati che in alcuni casi sono appartenute in altri diciamo che potenzialmente sarebbero potute avvenire perché da questo punto di vista è importante agire diciamo con rapidità. Altro aspetto, invece,

anche in considerazione appunto che molte famiglie si trovavano in difficoltà, la Regione Marche ha distribuito ai Comuni dei residui relativi ai buoni per le locazioni, quindi delle risorse che erano avanzate per assistere le famiglie indigenti e per pagare i canoni di locazione, quindi abbiamo inserito delle risorse aggiuntive in modo tale da poterle erogare...quindi, ecco, la variazione, la delibera n. 74 del 24 aprile è servita prevalentemente per allestire l'assistenza, quindi gli alloggi e soprattutto diciamo i pasti per la Marina Militare. Oltre a questo, appunto, abbiamo inserito queste risorse aggiuntive che servivano per in qualche modo aiutare le persone indigenti.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della bella. Ci sono osservazioni? Binci e poi Agnese vedo...sì. Allora, prego.

BINCI ANDREA - PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente, la mia domanda era per capire diciamo questa variazione che c'è stata, quant'è stato l'importo che abbiamo sostenuto per ospitare insomma i militari qua a Jesi al seminario e poi se ho capito bene i 50.000 euro di donazione fatta ai privati, non ho capito adesso qual è stata la destinazione poi in bilancio, dove sono stati diciamo destinati questi fondi, mentre quelli della Regione Marche avevano una loro destinazione quindi ben precisa.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Facciamo intervenire un attimo magari la Consigliera Santarelli così poi potrà rispondere a tutte e due le domande il dottor Della Bella. Prego Consigliera.

SANTARELLI AGNESE – JESI IN COMUNE–LABORATORIO SINISTRA: Grazie, buonasera. No, allora il primo è un chiarimento perché probabilmente non ho capito io forse ho anche problemi di audio. Ha detto che è stata inserita la somma di 50.000 euro da donazioni di privati in parte avvenute e io ho capito in parte che sarebbero potute avvenire, però non so se ho capito bene e comunque non ho capito che cosa significa. E poi, invece, una specifica delle risorse aggiuntive che sono arrivate dalla Regione Marche, se non ho capito male, per gli aiuti agli affitti, vorrei capire di che importo stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella, prego.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Allora, per rispondere al Consigliere Binci, allora, l'importo sostenuto per l'ospitalità della Marina Militare chiaramente ancora non siamo in grado di conoscerlo, quindi vi posso dire che la variazione è stata prevista per un importo di 175.000 euro ma noi consideri che abbiamo previsto due mesi, invece da notizie recenti sembrerebbe che l'ospedale nel giro di...praticamente sarà smantellato. Posso solo dire che, ecco, noi la spesa che avremmo dovuto sostenere per i pasti è all'incirca di 20.00 euro al giorno a persona, quindi poi dipende un po' anche dalle persone, quindi però parliamo intorno ai 1.500 -2.000 euro a persona. Le pulizie circa 4.000-5.000 euro, le utenze parliamo di 1.000 euro al mese ecco, queste sono le somme, quindi parliamo di qualche decina di migliaia di euro. Queste somme saranno poi rimborsate a rendicontazione da parte della Regione. Comunque penso che siamo nell'ordine di qualche decina di migliaia di euro. Chiaramente noi abbiamo fatto la variazione di bilancio per un importo prevedendo, stimando almeno un'ospitalità per circa due mesi, quindi però erano stime quindi inserite sia nella parte entrata che nella parte spese. Poi, per quello che riguarda le donazioni dei privati e quindi per rispondere sia alla Consigliera Santarelli sia al Consigliere Binci, allora noi abbiamo inserito in bilancio 50.000 euro, quindi sia in parte entrata che in parte spesa. Allora alcune donazioni erano state annunciate sulla stampa, non sono ancora pervenute, quindi la Consigliera Santarelli ha capito bene, nel senso in parte pervenute e no. Quali sono pervenute? Vado un po' a memoria perché sono...dunque, quelle che sono pervenute sono 2.500 euro da parte del Centro Islamico e il Centro Islamico ha stabilito, perché poi la destinazione non la stabilisce il Comune ma la stabilisce...c'è una destinazione vincolata in base a quelle che sono le volontà dei donatori, quindi per i buoni alimentari, quindi 2.500 euro, 1.500 euro sono pervenute da parte della Cooperativa Tadamon che poi oltre al

Comune di Jesi ha erogato in totale 13.000 euro, a noi ci ha dato 1.500 euro per tutti i Comuni della Vallesina e della Valle del Misa che in qualche modo ringraziando che ha fatto lavorare la Cooperativa e soprattutto le persone svantaggiate che la Cooperativa Tadamon insomma segue e cerca di inserire nel modo del lavoro. Quindi noi abbiamo inserito 50.000 euro...poi per esempio il gruppo Fileni aveva annunciato che avrebbe erogato alcune somme così come poi la Cooperlat ma questo successivamente a questa variazione di bilancio, quindi poi abbiamo reinserito una variazione di bilancio successiva, quindi ecco queste, quindi una parte sono state erogate, una parte erano state annunciate anche a mezzo stampa chiaramente non solo al Comune di Jesi ma a più soggetti beneficiari, quindi noi cogliendo l'occasione di effettuare la variazione di bilancio d'urgenza per far fronte all'ospitalità dei militari abbiamo inserito 50.000 euro, quindi una cifra presunta in entrata e poi in parte stimata. Quindi la destinazione, non conoscendo tutte le decisioni anche dei soggetti privati, le abbiamo inserite in primo luogo per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, quindi sostegno dal punto di vista delle politiche sociali e in parte invece per lo sviluppo e il sostegno del turismo anche se questo è improprio e più che altro in base a quelle che potevano essere le volontà, questo sempre da stampa, dei donatori per quello che riguarda favorire la ripresa. Ecco, queste risorse non sono ecco ancora state erogate.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Ringrazio il dottor Della bella. Agnese Santarelli prego.

**SANTARELLI AGNESE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA:** Sì, grazie, no, avevo fatto anche un'altra domanda sulle risorse aggiuntive della Regione Marche per gli aiuti agli affitti, di che importo insomma stavamo parlando. Grazie.

**DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE:** Sì, allora, quello mi sono dimenticato, chiedo scusa. E allora, nella variazione di bilancio noi abbiamo inserito ulteriori 45.000 euro, perché noi avevamo già uno stanziamento di 85.000 euro nel bilancio di previsione iniziale e quindi lo stanziamento complessivo è di 130.000 euro. Quindi 130.000 che sono risorse che la Regione eroga e derivano in parte da appunto residui, quindi somme non erogate nell'anno precedente ma diciamo di altri Comuni richiedenti e quindi in proporzione verranno erogate ai Comuni che avevano beneficiato. Sono 130.000 euro, con questa variazione sono 45.000 in più.

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Grazie dottor Della Bella. Allora, non vedo altre richieste, per cui la Commissione prende atto, di conseguenza, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 70 ad oggetto "Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 24.04.2020 avente ad oggetto: "variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 per l'emergenza COVID-19 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 12 maggio 2020, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

## **PROPOSTA N. 71 VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022**

**PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME:** Ora andiamo al successivo punto in scaletta, è la proposta n. 71 "Variazione bilancio di previsione 2020/2022". Dottor Della Bella, a lei.

**DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE:** Grazie Presidente. Ecco, dopo due variazioni d'urgenza questa invece è una variazione, come dire, ordinaria, quindi di competenza del Consiglio Comunale e che guarda un po' all'adeguamento del bilancio, a quello che è, come dire, l'andamento dell'esercizio. In particolare, in questa variazione di bilancio sono state inserite nella parte entrata due trasferimenti, uno statale e uno regionale. Allora, il primo trasferimento che è il trasferimento dello Stato sono 130.000 euro che venivano dalla Legge 160/2019, quindi dalla Legge di Bilancio dello Stato che ha assegnato a tutti i Comuni in

proporzione al numero di abitanti, quindi nella nostra fascia noi abbiamo diritto a ricevere 130.000 euro, per investimenti che riguardano l'efficientamento energetico degli immobili. Anticipo subito che questi 130.000 euro sono stati allocati nella parte spesa per il miglioramento dell'efficientamento energetico della scuola Martiri della Libertà, quindi questi 130.000 euro non sono stati erogati ma sono assegnati, quindi noi dovremmo poi utilizzarli, quindi per appunto questo efficientamento energetico. Per quanto riguarda invece il trasferimento della Regione Marche questi non sono ancora stati assegnati. Noi abbiamo previsto 100.000 euro, perché c'è un contributo della Regione Marche che riguarda la sostituzione e l'acquisto di veicoli elettrici, in particolare di autovetture elettriche o ibride alle quali il Comune intende partecipare. Quindi noi abbiamo inserito un importo massimo del contributo ottenibile inserendo in bilancio, sia nella parte entrata che nella parte spesa, 100.000 euro. Quindi in questo caso poi i capitoli saranno movimentati esclusivamente appena riusciremo ad ottenere i finanziamenti. Ecco, l'altra parte della variazione invece che riguarda sempre il discorso della pandemia da COVID-19 è che successivamente alle due variazioni di bilancio lo Stato ha emanato ulteriori decreti di assegnazione, in questo caso riguarda le assegnazioni di risorse per la sanificazione degli ambienti, perché poi successivamente alla fine del mese di aprile ci sono state ulteriori indicazioni perché di settimana in settimana le cose cambiano e quindi si affinano anche i protocolli per l'apertura di negozi, l'apertura degli uffici e quant'altro, quindi da questo punto di vista il Comune di Jesi ha ottenuto un finanziamento di 44.000 euro, anzi complessivamente sono 48.000 e i fondi servono prevalentemente 42.000 per la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di materiali appunto per l'igienizzazione. Poi, una parte invece che è a carico dello Stato serviranno per pagare il lavoro straordinario della Polizia Locale, questo è proprio previsto sul Decreto Legge n. 18 Cura Italia perché appunto la Polizia Locale sta effettuando una serie di attività che sono di ordine pubblico e che appunto non sono attività ordinarie. L'altra poi variazione di bilancio riguarda l'inserimento di 70.000 euro e queste servono...credo che la Commissione 3 poi ne abbia discusso, servono per rivedere il quadro economico del Centro Alzheimer quindi questi 70.000 euro che sono stati inseriti come trasferimento da parte della società Progetto 10 che è un anticipo sulla liquidazione e quindi sono entrate in conto capitale derivante da alienazioni di partecipazioni e che quindi vengono inserite sia nella parte entrata in conto capitale che nella parte spesa per 70.000 euro appunto.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Non ci sono interventi? Binci lei? Ah, sì, prego, perché ho visto la mano. Prego, prego Consigliere Binci.

BINCI ANDREA - PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. No, chiedevo perché su questa variazione di bilancio mi sembra che manchino le variazioni del Tesoriere, di solito ci sono tre allegati adesso a meno che non sbaglio diciamo...le variazioni, un allegato quello che arriva al Tesoriere non so adesso se stavolta non bisognava metterlo, no, di solito c'è sempre sulle variazioni di bilancio, a meno che non mi sia sfuggito eh, quindi...però mi sembra che siano solo due allegati...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: La domanda è questa, scusi Binci?



BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Volevo capire un attimo sulla documentazione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Sì, sì, prego dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie Presidente. Allora, no, non è sfuggita, non è stata inserita perché non è più previsto l'obbligo, anche perché, la conversione del Decreto o il Decreto Fiscale o il Decreto...uno degli ultimi decreti comunque delle leggi emanate a dicembre del 2019 non sono stati poi convertiti ed hanno modificato le incombenze dei Tesorieri, quindi il Tesoriere non deve più controllare le variazioni di bilancio, quindi le variazioni di bilancio, teoricamente, non vanno più mandate al Tesoriere anche se poi continueranno a mandarle e d'intesa quindi con il Tesoriere e quindi questi allegati non vanno più inseriti, quindi non c'è più l'obbligo e non vanno più allegati insomma.

BINCI ANDREA- PARTITO DEMOCRATICO: Peccato perché erano più esplicativi diciamo...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Va bene. Allora, altri interventi non ne vedo, quindi allora la Commissione prende atto e pertanto la Commissione Consiliare n 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 72 ad oggetto "Variazione bilancio di previsione 2020/02022" iscritto all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 12.05.2020, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

#### **PROPOSTA N. 77**

#### **DEFINIZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) E PER I PIANI DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE COMUNALI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora, andiamo con il successivo punto all'Ordine del Giorno, la proposta n. 77 "Definizione dei termini di pagamento per la tassa sui rifiuti (TARI) e per i piani di rateazione delle entrate comunali a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID -19". Dottor Della Bella, a lei la parola.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, grazie Presidente. Allora, con questa proposta di deliberazione si è cercato di venire incontro a quello che è il momento molto particolare e, in particolare, si è agito sulla base di quelle che sono le possibilità dei Comuni in questo momento in assenza di un intervento normativo. Allora, per quello che riguarda le scadenze nel periodo di emergenza, l'unica scadenza che il Comune di Jesi aveva previsto in base ai propri Regolamenti è la scadenza del primo pagamento della Tassa Rifiuti, quindi della TARI, che nella delibera di dicembre 2019 era stata fissata per il 16 maggio 2020 e poi novembre 2020. Quindi il primo intervento, dato che è una facoltà e quindi una possibilità del Comune di poter agire sulle scadenze, questo è previsto sia dalla norma sia dal Regolamento dell'Imposta Unica Comunale, in particolare della TARI, quindi con questa proposta diciamo si stabilisce di rinviare di due mesi, e quindi fissare al 16 luglio 2020 il pagamento della prima rata della TARI, in particolare il 49% delle tariffe dell'anno precedente, quindi del 2019, al posto del 16 maggio, quindi poi la seconda rata al 16 novembre, quindi è rimasta invariata e poi il conguaglio il 16 maggio 2021, quindi il conguaglio sarà inserito insieme alla prima rata del prossimo anno. L'altro problema invece riguardava le scadenze per esempio delle rateazioni e quindi, chi aveva un piano rateale sia per le entrate tributarie che per le entrate di natura patrimoniale nel caso in cui - questo di norma e in base ai Regolamenti - un soggetto beneficiario di un piano di rateizzazione dovesse saltare un pagamento, automaticamente decade dai benefici. Questo significa che poi non può più avere questa possibilità, quindi questa rateizzazione delle somme e quindi avrebbe avuto un danno. Quindi, anche da questo punto di vista, è una facoltà del Comune poter sospendere il pagamento per fare in modo, siccome è una potestà regolamentare, noi abbiamo

inserito il fatto che se una persona, un soggetto, sia persona fisica che appunto società, paghi in ritardo e quindi salti una scadenza delle rate per il periodo da marzo fino al 30 giugno 2020 non decade dal beneficio e quindi non viene penalizzato. Diciamo questo intervento è stato fatto sulla base di quello che le norme di legge ci permettono in questo momento perché ad oggi, al di là di quelli che sono i proclami che si possono leggere sulla stampa un po' anche nelle città metropolitane, non facciamo pagare la TOSAP, non facciamo pagare la TARI, ma se non c'è un intervento dello Stato, non facciamo pagare l'IMU, se non c'è l'intervento dello Stato il Comune non ha questa possibilità. Quindi non è che sia una facoltà che può esercitare o meno: in questo preciso momento non c'è questa possibilità. L'unica possibilità è quella di dire che, se il Regolamento lo consente, intanto mandiamo più avanti le scadenze e poi nel frattempo vediamo. Questa possibilità va detto che è da un mese che si parla del benedetto Decreto Aprile, dal mese di aprile siamo arrivati all'8 maggio, adesso si parla del Decreto Maggio, io ho visto la bozza di Decreto, nella bozza di Decreto non si parla per niente dei Comuni. All'inizio di questa settimana si è parlato di due Decreti Maggio, il primo per le imprese, il secondo poi credo che ci sarà anche nei Comuni. Allora che cosa abbiamo inserito proprio per fare in modo di accelerare i tempi al massimo? Nel caso in cui dovessero esserci, perché noi quando abbiamo inserito questa proposta avevamo auspicato che magari entro il 12 maggio, prima del 12 maggio, il Legislatore fosse intervenuto, ad oggi questo non è avvenuto, comunque abbiamo inserito che nel caso in cui il Legislatore intervenga quindi con forme di sospensione, differimento, rimessione in termini oppure altre agevolazioni, per esempio come sulla stampa poi è stato detto, non far pagare l'IMU quindi chi paga l'IMU in ritardo entro fine anno non far pagare sanzioni o interessi, noi abbiamo inserito che a quel punto, se ci sono norme di legge che sono più favorevoli, si può delegare direttamente la Giunta Comunale, in ragione dell'emergenza, e quindi di adottare tutti i provvedimenti necessari a poter diciamo inserire ulteriori agevolazioni che le norme dovessero introdurre successivamente a questa delibera. Quindi l'unica possibilità, l'unica facoltà è stata questa.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella, beh credo pure che ci si acquisti in velocità, nel caso appunto prospettato sia evitato diciamo il passaggio in Consiglio comunale e si accorcino i tempi quindi, magari, ben venga, aspettiamo questo Decreto Maggio. Ci sono altre prenotazioni? No, non mi sembra...ah, sì, scusi, Giampaolotti, non l'aveva vista, prego...problema con l'audio...un attimo solo c'è un problema con l'audio. Prego. Okay.

GIAMPAOLETTI MARCO - LEGA SALVINI PREMIER: Si sente? Mi sentite, sì?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Adesso sì.

GIAMPAOLETTI MARCO - LEGA SALVINI PREMIER: Un chiarimento Della Bella. Lei ha detto che sono tre rate praticamente quella del 16 maggio, praticamente nel 2021 a maggio l'utente avrà due rate da pagare, quella del 2020 e del 2021, se ho capito bene, giusto?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego, Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA- DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Presidente. Allora, faccio un passo indietro..., cioè non mi sono spiegato bene e me ne scuso, perché dallo scorso anno un Decreto di aprile, il Decreto Salva Italia, perché ormai ogni Decreto ha il suo nome un po' come i cicloni, ogni nome insomma, almeno il Decreto Salva Italia di aprile 2019 ha previsto obbligatoriamente che tutti i tributi locali, quindi i tributi comunali venissero, a partire dal 2020, pagati con le tariffe dell'anno precedente e poi fare un conguaglio eventualmente entro il 31 dicembre. Quindi noi per il 2020 che abbiamo fatto per la Tassa Rifiuti? Abbiamo stabilito di far pagare con le rate del 2019, quindi la prima rata e la seconda rata e avremmo anche potuto far pagare una terza rata entro il 31 dicembre. Per evitare che i vari contribuenti, anche perché poi le scadenze sì, a dicembre c'è anche l'IMU, quindi che i contribuenti facessero difficoltà, abbiamo detto facciamo pagare il 49% con la prima rata, il 49% con la seconda rata, il 2% più eventuale conguaglio in aumento, eventualmente in base a quelle che poi sono le aliquote, le tariffe dell'anno

successivo, le mettiamo insieme alla prima rata del 2021. Quindi, faccio un esempio banale per essere chiaro. Allora, supponiamo che io devo pagare 100 euro di TARI nel 2019. Poi, nel 2020 aumento a 105.00 euro. Allora, se io nel 2019 pagavo 100 euro, nel 2020 pagherò 49.00 euro nella prima rata, 49.00 euro nella seconda rata, poi il 2%, quindi 2.00 euro che non ho pagato più i 5.00 euro di aumento, 7.00 euro, li andrò a sommare alla prima rata del 2021. Quindi questo per cercare di fare, come dire, meno problemi, quindi senza far cambiare troppo anche per il contribuente. Quindi, ecco, non so se sono stato chiaro, mi scuso, prima non ero stato così chiaro, non ho detto del Decreto Salva Italia.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della bella. Altri interventi? Non ne vedo. Quindi la Commissione prende atto...di conseguenza la Commissione consiliare n. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 77 ad oggetto "Definizione dei termini di pagamento per la tassa sui rifiuti (TARI) e per i piani di rateazione alle entrate comunali a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 12.05.2020, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

### **PROPOSTA N.81**

#### **RINEGOZIAZIONE DI ALCUNI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DELLA CIRCOLARE CDP 1300 del 23.04.2020**

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Ora veniamo ad esaminare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, ossia la proposta n. 81 "Rinegoziazione di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Circolare CDP 1300 del 23.04.2020". Dottor Della Bella, a lei l'illustrazione.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARE: Grazie Presidente. Allora, questa...ecco a causa dell'emergenza lo Stato, intervenendo sulle attività economiche e sulle famiglie, per quanto riguarda gli Enti Locali si sta rendendo conto che ci sarà un forte calo nelle entrate dei Comuni e quindi gli equilibri di bilancio saranno a rischio sicuramente, questo è chiaro. Allora, per poter in qualche modo aiutare gli Enti Locali, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista economico, quindi sia dal punto di vista dei pagamenti che dal punto di vista proprio della differenza tra le entrate e le spese, ha stabilito o meglio, ha invitato la Cassa Depositi e Prestiti, perché non c'è una legge a tal proposito, l'unica norma riguardava la sospensione della quota capitale di alcuni mutui MEF, comunque ha invitato la Cassa Depositi e Prestiti, che con il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a predisporre e a presentare una rinegoziazione dei mutui per gli Enti Locali. La rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti prevede un spostamento del pagamento della rata perché i mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno due rate semestrali, una al 30 giugno e una al 30 di dicembre. La rata di giugno non sarà pagata, potrà essere pagata al 31 luglio del 2020. La quota capitale della rata di luglio, quindi, non sarà pagata ma sarà sospesa, poi la rata di dicembre, invece, sarà pagata esclusivamente gli interessi e lo 0,25 della quota capitale che avrebbe dovuto essere pagata nelle rate...Dopodiché tutti i mutui rinegoziabili, perché il Comune o può decidere quali mutui rinegoziare ma la Cassa preliminarmente effettua delle verifiche e decide quali possono essere rinegoziabili e quali non possono essere rinegoziabili. Dopodiché tutta l'operazione è a equivalenza finanziaria, quindi equivalenza finanziaria che significa che il valore attuale dei flussi delle rate da qui fino alla scadenza sono uguali prima e dopo la rinegoziazione. Noi abbiamo 93 mutui. Questi mutui non sono stati...la scadenza per 80 di questi mutui non è stata aumentata, infatti nell'allegato rimangono al 2044, per 13 di questi mutui, invece, la durata, la scadenza è stata portata al 2045. Considerate che la scadenza originaria era di circa 15 anni quindi c'è stato un allungamento per 13 di questi mutui per circa 8 anni. Il beneficio per il Comune è soprattutto nel 2020, perché noi nel 2020 avremo un risparmio di spesa corrente di 209.000 euro, per esercizi futuri avremo un risparmio di circa 20.000 euro, quindi il risparmio non è rilevante però appunto serve per far fronte

all'emergenza in questo momento perché sicuramente molti privati, ma soprattutto molte attività economiche, avranno grosse difficoltà a pagare, quindi ecco, da questo punto di vista, questa è la proposta di delibera relativa alla rinegoziazione. Per completare il tutto va detto appunto che con il Decreto Legge 18, quindi il cosiddetto Cura Italia lo Stato è intervenuto sospendendo la quota capitale dei mutui che la Cassa Depositi e Prestiti gestisce per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quindi il Comune non deve fare nulla, tutto avviene in automatico e da quel punto di vista avremo un risparmio di circa...l'altro aspetto, invece da questo punto di vista, è il Comune che agisce come un'azienda, è possibile chiedere la sospensione delle quote capitali dei mutui effettuati con istituti privati. La domanda va fatta entro il 15 maggio. Se le banche -alcune banche perché non tutte le banche hanno accettato - se alcune banche accetteranno, poi eventualmente porteremo la pratica in Consiglio Comunale. Da questo punto di vista poi possiamo dire che non si tratta di una vera e propria rinegoziazione ma solo di una sospensione della quota capitale 2020 che poi sarà pagata, come appunto avviene per i singoli imprenditori, sarà pagata alla fine del piano di ammortamento. Ecco, questo però sarà oggetto ovviamente di discussione nel prossimo Consiglio se dovessimo appunto chiedere la sospensione della quota capitale per ottenere risorse in parte corrente per il 2020.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Va bene, grazie dottor Della Bella. Ci sono delle richieste...sì, Giampaolletti. Proviamo con l'audio se funziona. Un attimo, prego.

GIAMPAOLETTI MARCO - LEGA SALVINI PREMIER: Ci siamo? Mi sentite? Okay. Volevo sapere la scadenza dei mutui sul prospetto del 2043-2044, la precedente scadenza qual era e poi, giustamente, diluendo per anni tutte le rate avremo un risparmio, però aumenteranno tutti gli interessi che noi paghiamo.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, no, le scadenze, quelle al 2044 erano già al 2044 quindi non sono state allungate perché la Circolare 1300 della Cassa Depositi e Prestiti prevede espressamente che per i mutui che avevano la scadenza antecedente al 2043 sono spostate al 2043, quindi noi abbiamo 13 mutui, le scadenze successive al 2043 sono rimaste quelle, quindi tutti quelli che sono al 2044 non abbiamo allungato la scadenza. Quelli che hanno una scadenza antecedente al 2043 li abbiamo portati al 31 dicembre 2043. Allora, le scadenze medie, adesso mutuo per mutuo non me lo ricordo, però le scadenze medie erano di 15 anni, quindi noi abbiamo portato...scadevano nel 2035 li portiamo al 2043, quindi c'è stato un allungamento di circa 8 anni, questo in media per i vari diciamo mutui. Il tasso di interesse è stato lievemente ridotto e comunque l'equivalenza finanziaria, perché la legge impone in caso di rinegoziazione di avere o l'equivalenza finanziaria oppure un vantaggio. La Cassa Depositi e Prestiti ha messo a disposizione e li ha calcolati, quindi ha calcolato i tassi in funzione di avere un'equivalenza finanziaria. In caso contrario, se ci fosse stato un incremento di costo complessivo per i Comuni, i Comuni non avrebbero potuto aderire alla rinegoziazione. Quindi la Cassa sa che questa è una condizione essenziale per poter aderire alla rinegoziazione e quindi automaticamente ha fatto tutti questi conteggi. Ecco, non so se ho risposto a tutta la richiesta insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Giampaolletti, un attimo che non si sente. Prego

GIAMPAOLETTI MARCO - LEGA SALVINI PREMIER: Sono tutti a tasso fisso?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARE: Sì, sono tutti a tasso fisso e i tassi chiaramente sono in base a quello che era il prestito originario, quindi abbiamo tassi in alcuni casi al 5%, faccio un esempio se il tasso era in Cassa al 5,2 abbiamo tassi del 5, in altri casi i tassi al 2% continuano ad essere sempre al 2%, quindi i tassi sono simili, leggermente più bassi di quelli originali però sono tutti a tasso fisso, quindi non abbiamo tassi variabili. Anche in precedenza comunque, tutti i tassi erano tutti a tasso fisso, quindi non tassi variabili perché con la Cassa Depositi e Prestiti, soprattutto negli ultimi mutui che abbiamo fatto, sono molto competitivi rispetto a quelli che sono gli istituti di credito ordinari ecco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Ci sono altri interventi? No, non vedo alcun cenno, per cui...allora, passiamo alla conclusione. La Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 81 ad oggetto "Rinegoziazione di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della Circolare CDP 1300 del 23.04.2020" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 12.05.2020, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Allora, questo era l'ultimo argomento all'Ordine del Giorno. Io ringrazio il dottor della Bella e tutti gli intervenuti. Grazie per la vostra pazienza nei miei confronti e arrivederci al Consiglio Comunale. La Commissione chiude i lavori alle ore 20.04. Buonasera a tutti.

La seduta è tolta alle ore 20:04

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1  
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Paola Cotica